

PadovaEconomia

Confapi Produttività: "detassazione" territoriale

Firmato l'accordo territoriale tra Confapi Padova e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. L'accordo consentirà ai lavoratori dipendenti delle aziende padovane che applicano i contratti collettivi nazionali di Confapi, rinnovati di recente con la novità del secondo livello retributivo su base territoriale, di percepire più netto in busta paga.

L'intesa è stata sottoscritta per Confapi dal direttore, Davide D'Onofrio, per CGIL dal segretario Gilandrea Castagna, per Cisl dal segretario Adriano Pozzato e per UIL dal segretario Nello Cum.

Diminuisce, quindi, lo scarto tra retribuzione effettivamente percepita e costo del lavoro a carico dell'azienda, grazie ad una tassazione ad aliquota agevolata del 10 per cento per tutte le erogazioni connesse ad incrementi di produttività - dai premi di risultato si-

no agli straordinari - il lavoro notturno e a turni, al posto dell'aliquota fiscale determinata dai singoli scaglioni.

Per la prima volta, in mancanza di accordi aziendali, viene prevista la possibilità di fare riferimento ad accordi territoriali e nazionali, come è il caso per le Pmi che applicano i contratti Confapi.

«In tempi di jobless recovery, dove a segnali di ripresa non corrispondono aumenti significativi nell'occupazione, l'accordo assume un valore ancor più importante - spiega D'Onofrio -. Le imprese oggi sono più propense a fare fronte ai picchi di produttività con forme di lavoro flessibili maggiormente adeguate all'instabilità dei mercati e attraverso il ricorso al lavoro straordinario. L'accordo permetterà in entrambi i casi un abbattimento importante del cuneo fiscale, portando l'aliquota media dal 27 al 10%».

